

L'Amministratore

Marinaio, scrittore e anche un po' filosofo. E' Salvatore Costagliola, coordinatore per ASSODE.CO. dei Comuni della Regione Campania.

Quando lo incontri, lo capisci subito. Salvatore il mare ce l'ha dentro.

Sarà per quell'allegria contagiosa che il sole dell'isola garantisce tutto l'anno e lo fa sentire a casa in ogni posto, o sarà per quell'ancora ricamata che gli trovi sempre addosso. Non c'è camicia o caravatta che porti che non abbia scarabocchiato un'ancora da qualche parte. E' così Salvatore, attaccato alla cultura dei suoi luoghi. Ha navigato il mondo e conosciuto il mondo, ma il suo posto è Procida, sua isola natale. Negli occhi luminosi ci trovi tutto il mare che ha visto, nei pensieri, la profondità degli abissi. Salvatore Costagliola è uno che ha saputo collocarsi dentro al suo tempo. Ha saputo interpretarlo e farlo suo. E' uno che percorre vigile la vita, con lui conosci Procida e tra un vicolo e l'altro, il mondo. “Oggi non abbiamo più una nostra identità, basta vedere i ristoranti: tutti propongono le stesse pietanze; oramai sono pochissimi quelli che hanno un menu particolare. Chiediamoci dov'è finita la frittura di paranza. Dove sono gli spaghetti con le cicarelle (spernocchie) e il sugo di polipo, lo spolichino rosso con la pasta, le donzelle, il malvizzero, il lapparo, i grangi, sconigli, la tracina, la lucerna. Oggi questo è pesce dimenticato.”

Così scrive Salvatore Costagliola nel suo accattivante libro *Il cliente ha sempre ragione*, edito nell'ottobre 2007, una serie di aneddoti accaduti nella Procida degli anni Cinquanta e che è anche analisi del (potenziale) turismo a Procida del Terzo millennio. Con la carica di assessore alle attività produttive presso il Comune di Procida, dell'amore verso la sua terra e le sue tradizioni, Salvatore, ci aveva dato esempio a Vigolzone. Era l'aprile del 2007, l'occasione era il primo Borsino dei prodotti DE.CO.. Nel Comune della provincia di Piacenza, l'assessore è arrivato carico di profumatissimi e grossissimi limoni, per l'intera giornata non ha fatto che tagliare e fare gustare i suoi agrumi e raccontare l'isola.

Ma da vicino, nella sua Procida, nel giugno del 2008 ha dato il meglio di sé organizzando e consolidando l'interesse dei contadini e degli artigiani intorno ai loro prodotti, rispettivamente il limone e la lingua. Il Limone di Procida è oggi a Denominazione Comunale, così come la lingua, il dolce di pasta sfoglia ripieno di crema pasticcera al profumo di limone, di Procida ovviamente. A dire il vero tutto qui viene declinato con l'incanto delle note di limone: le granite, le insalate, le facciate delle case. Non poteva mancare a Procida chi iniziasse a produrre anche profumo al limone. A questo ci ha pensato Rosaria Cantagallo, piacente giovane signora, della Profumeria Regine's (via Vittorio Emanuele, 53; telefono 0818960233): note amare di buccia di limone che non disturbano la predominante freschezza del flacone, in elegante busta gialla. È stato Salvatore Costagliola, a cavallo del suo motorino il mezzo più indicato per visitare Procida- a farci conoscere questa originalità. Salvatore Costagliola è una miniera di informazioni, aneddoti, curiosità dedicati alla sua isola. Da ogni angolo emergono storie e racconti, anche privatissimi, che la sagacia degli abitanti rende di dominio pubblico, ma soprattutto arricchendoli con l'inconfondibile sensibilità di gentiluomo e capitano di lungo corso. Ed in questo Salvatore è davvero maestro.

Con la parziale modifica del Regolamento di istituzione della DE.CO. del 31 gennaio 2003 e l'adozione dei disciplinari di produzione del limone e della lingua, Procida entra quindi a far parte di quel gruppo di Comuni di ASSODECO impegnati per la promozione e tutela della cultura del territorio. All'assessore Salvatore Costagliola è stato affidato il non facile incarico di coordinatore della Regione Campania, una tra le più ricche di giacimenti gastronomici ed artigianali nel nostro Paese. Da sempre sull'isola viene coltivato il limone, oggi Limone di Procida a Denominazione Comunale.

Ho apprezzato i giardini di:

Francesco Lubrano, via Regina Elena 20, telefono 0818101348

Leonardo Coppola, via Socchiaro

Aurelio Di Iorio, via Ottimo, telefono 0818101220

Vincenzo Scotto, via Vittorio Emanuele 117, telefono 0818968735

e le lingue, riportate alla luce dal giornalista Domenico Ambrosino rifacendosi ad alcuni proverbi locali, di:

Pasticceria Renato Cascone, via Vittorio Emanuele 120, telefono 0818969405

Dolci Peccati, via Pagliara 14, telefono 0818967727

Bar Roma, via Roma 164, telefono 08967460